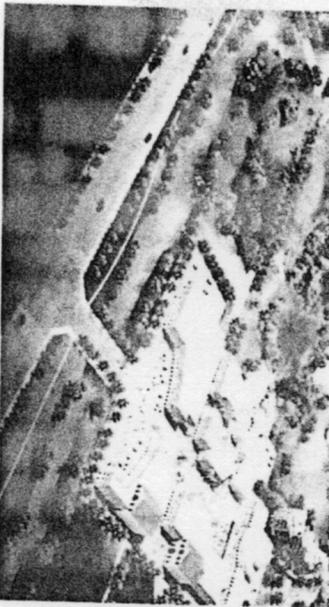


mq. Qui è stato zzo il progetto «Parco delle lenze italiane», con il patrocinio della Presidenza del Consiglio ministri. L'idea è della Confim Nord-Ovest. A Qiangang le aziende, 500 scelte tra quelle nti nei vari settori, dall'abbigliamento all'arredamento, dal forartigianato, potranno mettere in opera la loro produzione. eressante il bacino di potenzialità: 100 milioni di perso-



noo aziende (su gli aspetti burocratici ci amministrativi. Ogni azienda valuterà la formula migliore per il suo punto commerciale. La Confederazione delle imprese del Nord-Ovest, che ha sede a Torino, con il suo presidente, Carmine Gelli, è impegnata a reclutare le adesioni al progetto, illustrandone gli obiettivi, stimolando le istituzioni, sollecitando gli imprenditori. Perché il target è quello delle piccole e medie imprese (anche se nella zona c'è già la Fiat), si sta cercando di promuovere

rina, con il presidente di Confindustria Nord-Ovest, Carmine Gelli, che illustrerà ad imprenditori e commercianti il «parco delle eccellenze italiane in Cina», in margine ad un dibattito sul tema «l'eccellenza italiana vola sulle ali del drago», con la partecipazione del sindaco Enzo Brasile, dell'assessore alle attività produttive Giuseppe Amoroso e della presidente del consiglio, Giuseppe Chianese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pomigliano

polemica Dopo l'iniziativa dei commercianti aderenti all'Aicast

riopero anti-Pos, Federconsumatori: è evasione fiscale

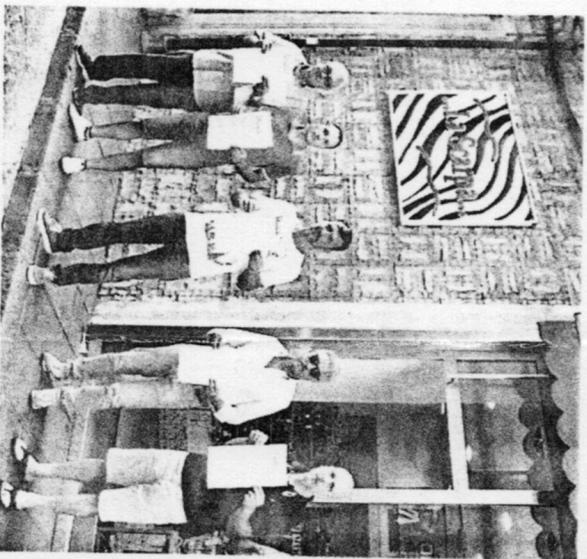
-risposta sull'uso del bancomat ontrati ma ci accollano i costi» «cebbilità del denaro ci difende»

Meri

LIANO. Ribellione anti Pos, la onsumatori accusa: «Così i ercianti favoriscono l'evasio- inque, è scoppata, inevitabi- olemica a poche ore dall'av- iversi comuni del Napoleta- llo «sciopero» anti Pos dei ercianti aderenti all'associa- vicast: sconti sugli acquisti al- che paga in contanti, rinun- al pagamento con la carta di o con il bancomat. Un'ini- che però sta indispettendo liazioni dei consumatori. In nunciato, il presidente della onsumatori Campania, Ro- ornaiuolo, condanna l'ini-

ziativa: «In questo modo i commer- cianti rischiano di favorire l'evasio- nefiscale: il Pos è uno strumento uti- le a combattere chi non paga le tas- se». Per il momento è una polemica con botta e risposta a distanza. Ciro Esposito, presidente degli esercenti iscritti al Calp-Aicast di Pomiglia- no, replica così: «Noi non siamo contrari all'uso del Pos ma le spese delle transazioni e del noleggio della macchina non devono essere a nostro carico, come invece prevede la nuova legge, piena di incoeren- ze, appena entrata in vigore: non vo- gliamo pagare i costi degli errori del- la politica devolvendo i nostri intri- ti, già molto ridotti, alle banche».

Sulla locandina che i commer- cianti del Calp-Aicast hanno appe- so alle vetrine dei loro negozi si par- la proprio di «sciopero anti ban- che». Nello stesso foglio è pure indi- cata la percentuale di sconto che



ogni commerciante sia praticando al cliente che non richiederà il paga- mento con la carta tramite transa- zione elettronica per gli acquisti su- periori ai 30 euro. «Secondo la legge - spiegano i commercianti ribelli - dobbiamo obbligatoriamente do- tarci tutti del Pos quando gli acqui- sti raggiungono e superano i 30 eu- ro. Però la stessa legge - eccezion- no gli esercenti - non ci aiuta per- ché non possiamo detrarre neinne- no un euro dai costi di noleggio del- la macchinetta elettronica e dobbia- mo anche pagare alle banche ogni singola transazione, che a seconda dei contratti bancari varia da 1 euro e 50 centesimi a 1 euro e 90 centesi- mi. E' davvero una vessazione - con- cludono i negozianti - una cosa in- giusta e insostenibile, soprattutto per i piccoli commercianti, che so- no la stragrande maggioranza nel settore e che soffrono più di tutte le

lealtà e senza riservare meriti e nell'interesse di tutti i cittadini e con un particolare riguardo alla fasce più deboli. Lavoreremo con serietà e senza fare sconti a nessuno».

altre aziende il morso di questa crisi ancora persistente». Ma Stornaiuolo, pur condividendo in parte que- sta posizione, punta l'indice sull'ini- ziativa, cioè sullo sciopero avviato dall'Aicast in via sperimentale nei comuni di Pomigliano, Caivano, Casoria, Casanuovo, Castello di Ci- sterna, Brusciano, Crispiano, Frattam- more e Volta. Un'area in cui gli iscritti a quest'organizzazione sono circa 3mila. «L'uso del Pos - spiega il presidente di Federconsumatori Campania - consente la tracciabilità del denaro e per un Pa- ese che ha il triste primato dell'eva- sione fiscale questo è importante. I Pos costano? - aggiunge il responsa- bile dell'associazione dei consuma- tori - E allora il governo imponga alle banche costi molto più bassi. Poi i commercianti. Aicast che prote- stano devono tenere presente che i lavori dipendenti pagano un mare di tasse. Secondo me i Pos devono costare molto di meno e nello ste- so tempo chi non se ne dota deve subire sanzioni, come invece non prevede la legge».

© RIPRODUZIONE RISERVATA